# COMUNICATO STAMPA 24.11.2026

**USPP – CONSIGLIO NAZIONALE 2026**

# POLIZIA PENITENZIARIA:

# PERSONE, DIRITTI, PROSPETTIVE

## Sicurezza e dignità del personale.

## Dalla rappresentanza alla tutela: il nuovo welfare USPP

***Il 25 novembre a Roma il Consiglio Nazionale dell'USPP. Al centro del confronto il futuro della Polizia Penitenziaria, la tutela dei diritti del personale e un nuovo modello di welfare e servizi per gli operatori del Corpo.***

**ROMA, 24 NOVEMBRE 2026** – La Polizia Penitenziaria, le condizioni di lavoro dei suoi appartenenti, la tutela dei diritti e le prospettive future del Corpo saranno al centro del Consiglio Nazionale 2026 dell'USPP (Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria), in programma a Roma il prossimo 25 novembre in Via Nazionale, 230 presso la sala convegni dell'Associazione Italiana Coltivatori (AIC).

L'iniziativa, dal titolo **«Polizia Penitenziaria: persone, diritti, prospettive»**, rappresenta un importante momento di confronto istituzionale e sindacale e segna una nuova fase nel percorso dell'organizzazione: passare da un modello di rappresentanza tradizionale a un sistema più ampio di tutela della persona, capace di accompagnare il lavoratore durante tutto il suo percorso professionale e personale.

Fermo restando le storiche rivendicazioni dell'USPP a cominciare dalla messa in sicurezza del lavoro degli agenti con l'adeguamento dell'organico, alla richiesta di adeguati strumenti tecnologici per contrastare i traffici illegali e di difesa necessari ad operare correttamente, passando per la richiesta di modifica di norme che come la legge sulla tortura espongono il personale ad accuse pretestuose e non ultimo un maggior riconoscimento del disagio lavorativo e trattamenti economici più dignitosi e un adeguato stanziamento di fondi per la previdenza dedicata e non soltanto rivendicazioni sindacali, ma un progetto che mette al centro la dignità delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria, riconoscendo che la sicurezza dello Stato e la legalità passano anche attraverso la sicurezza, il benessere e la valorizzazione di chi ogni giorno opera negli istituti penitenziari e nei servizi del Corpo.

I lavori saranno aperti dal saluto del Presidente di AIC Nazionale, **Giuseppino Santoianni**, e dalla relazione del Presidente USPP, **Giuseppe Moretti**, che illustrerà il percorso compiuto dall'organizzazione, le principali criticità che interessano oggi il personale e la visione strategica per il futuro.

Il Consiglio Nazionale vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, dell'Amministrazione penitenziaria, del mondo della sicurezza e delle organizzazioni di rappresentanza. Tra i temi del confronto: **il ruolo della Polizia Penitenziaria nel sistema della sicurezza e della giustizia, la carenza di organici, l'organizzazione del lavoro, la sicurezza negli istituti, il riconoscimento professionale e le prospettive di sviluppo del Corpo.**

Spazio anche alle nuove generazioni con **«Generazione Futuro»**, il momento affidato al Coordinamento Giovani USPP, che presenterà alcune proposte strategiche per il rinnovamento della Polizia Penitenziaria: dalla formazione all'innovazione tecnologica, dalla sicurezza al welfare, dalla crescita professionale alla conciliazione tra vita e lavoro.

Nel corso della giornata saranno inoltre illustrate le priorità dell'USPP per il futuro, le esigenze provenienti dai territori e le proposte dei rappresentanti sindacali, con particolare riferimento agli obiettivi rivendicativi per il 2027.

Uno dei momenti qualificanti dell'iniziativa sarà la presentazione del **progetto USPP-AIC**, nella cui sede si svolgerà anche una cerimonia istituzionale per la firma dell'accordo, che punta a realizzare una rete integrata di servizi e strumenti di tutela a favore degli iscritti.

Il Presidente Giuseppe Moretti sottolinea come **"L'USPP intenda sviluppare un nuovo modello di tutela che non si limiti alla dimensione lavorativa, ma comprenda previdenza, pensioni, assistenza, famiglia, infortuni, invalidità, orientamento e accompagnamento del personale nelle diverse fasi della vita professionale".**

Non solo ma per il Presidente **"è prioritario costruire un sindacato che non sia soltanto una voce che parla per il lavoratore, ma una presenza che cammina accanto al lavoratore. Un diritto, infatti, non è pienamente tutelato se chi ne è titolare non conosce gli strumenti per esercitarlo. La nostra sfida è trasformare la rappresentanza in tutela concreta, offrendo risposte, servizi e accompagnamento alle donne e agli uomini della Polizia Penitenziaria"**.

Per il Presidente di AIC Nazionale, Giuseppino Santoianni: **“alla base di questa collaborazione c’è una condivisione di valori, a partire dalla legalità e dallo spirito di servizio, che si traduce ogni giorno nel nostro impegno per la tutela dei diritti dei lavoratori, attraverso una rete di sedi diffusa su tutto il territorio nazionale. La strutturazione di un rapporto già consolidato nell’ambito dell’assistenza fiscale consentirà di ampliare ulteriormente i servizi a disposizione del personale di questo delicato comparto e dei loro familiari, attraverso le formule di assistenza previdenziale e pensionistica offerte dal Patronato INPAL, ente promosso dalla nostra Associazione. Si tratta anche di un’importante occasione per estendere la nostra esperienza di tutela a nuovi ambiti del mondo del lavoro, come quello della sicurezza dello Stato”**.

L'obiettivo è dunque quello di delineare un'organizzazione sempre più capace di rappresentare, tutelare, servire, formare e rinnovarsi, guardando anche alle sfide del prossimo decennio con un confronto al quale parteciperanno le massime autorità istituzionali e amministrative, tra cui il Sottosegretario alla Giustizia **Balboni**, i Sottosegretari all’interno **Prisco** e **Ferro**, i Capi dei Dipartimenti dell’Amministrazione Penitenziaria a Minorile **De Michele** e **Sangermano**, il Capo del DOG, **Di Domenico**, il Direttore Generale delle Specializzazioni del Corpo **Zaccariello** e molteplici altre autorità elencate nel programma allegato al presente.

**«Il passato ci ha dato una storia. Il presente ci dà una responsabilità. Il futuro ci chiede coraggio»** chiosa Moretti.

Con questo spirito l'USPP si prepara al proprio Consiglio Nazionale 2026: **non un semplice appuntamento organizzativo, ma un momento di responsabilità e di visione per contribuire a costruire una Polizia Penitenziaria più tutelata, valorizzata e rispettata.**

**Roma, 24 novembre 2026**

**L’UFFICIO STAMPA USPP**